



Jackass: The Movie (2003)

Un campionario di gag che è anche simbolo di un declino.

Un film di Jeff Tremaine con Johnny Knoxville, Bam Margera, Chris Pontius, Dave England, Ryan Dunn. Genere Commedia durata 80 minuti. Produzione USA 2003.

Il declino di una civiltà si può notare da tanti fattori: aumento del tasso di criminalità, abbassamento del livello di scolarizzazione, perdita dei va...

Andrea Chirichelli - www.mymovies.it

Il declino di una civiltà si può notare da tanti fattori: aumento del tasso di criminalità, abbassamento del livello di scolarizzazione, perdita dei valori e crescita esponenziale di sottoprodotti culturali. Ovviamente anche il cinema, essendo giustamente in certi casi ricompreso tra le arti, può fungere da efficace specchio dei tempi.

Jackass in questo è epifanico: pensare che il suo primo weekend di programmazione sia stato salutato con un incasso superiore ai 100 miliardi fa oggettivamente venire i brividi. In questo scenario il fatto che il solito imbecille abbia cercato di emulare le gesta dei protagonisti, una banda di folli stuntman alle prese con imprese demenziali, risulta persino meno preoccupante; del resto già Darwin aveva parlato di selezione naturale... Il film, o presunto tale, altro non è che una versione allungata delle puntate in onda su MTV senza un briciolo di trama che colleghi i diversi episodi e senza che si denoti un minimo sforzo per arricchire il prodotto che di fatto non offre allo spettatore niente che non si sia già visto in televisione. Due i punti di forza della serie: volgarità e violenza autolesionista, qui puntualmente ripresi e ingigantiti.

Onestamente non si può negare che quando il film vira sulla comicità slapstick o da candid camera qualche risata scappi, purtroppo il livello del 90% del film è vergognoso. Dopo una serie di raccapriccianti scenette in cui dominano i particolari escatologici, il campionario delle idiozie prosegue con lanci, acrobazie e svariati utilizzi di un carrello della spesa, spesso adoprato come mezzo di auto-scontro. Per i fan ovviamente è una manna e si esce dal cinema soddisfatti. Guidati dal peraltro già "scafato" Johnny Knoxville, recentemente nel cast di 'Men in Black 2', il gruppo di fessi è molto eterogeneo: dal nano all'obeso ci sono proprio tutti in modo che il 'politically correct' è salvo.

Qualcuno disse che l'America era una nazione passata dallo stato di barbarie a quello di decadenza senza passare per la civilizzazione. Osservando questo film non si può che essere d'accordo.